

LA GUERRA DELLE COSCHE

La polizia continua gli inutili e odiosi rastrellamenti fermando al massimo qualche pesce piccolo - Vivissima sensazione per l'arresto di Paolo Bontà e per le rivelazioni sui legami fra il «pezzo da novanta» e l'onorevole cugina deputata democristiana.

Tutti introvabili per la polizia

55 mafiosi a Roma

Una lista con i nomi di cinquantacinque personaggi affiliati alla mafia, abitanti o operanti a Roma, è stata trasmessa al comando carabinieri della capitale dalla polizia impegnata nelle indagini in Sicilia. Subito sono iniziate le ricerche, anche se alcuni dei mafiosi erano già noti e già i carabinieri li avevano vanamente cercati. Anche questa seconda battuta non ha dato, per il momento, alcun esito. Tutti i cinquantacinque mafiosi sono fuggiti o comunque si sono nasconduti in posti sicuri.

La lista nera comprende, fra gli altri, i nomi di Rosario Mancino — braccio destro e cognato di La Barbera — e di Stefano Giacchia, Salvatore Crivello, Vincenzo Sorca e Salvatore Gnoifo, il più noto del gruppo è Rosario Mancino, appaltatore edile, il quale è accompaçato da Roma con tutta la famiglia prima della carne-

fica provocata a Palermo dalla «Giulietta», carica di tritolo. Abitava da un paio di anni in Largo Coriano 4; suo figlio è proprietario di un bar nel pressi del viale XXI Aprile. Insieme ad Angelo La Barbera, il mafioso crivellato a revolverato nel centro di Milano, venne fermato due mesi fa dai carabinieri. «Non siamo mafiosi — dissero i due — siamo trasferiti a Roma per cominciare a vendere la nostra casa». E vivendo rilassati, come si sono nasconduti in posti sicuri.

La polizia continua gli inutili e odiosi rastrellamenti fermando al massimo qualche pesce piccolo - Vivissima sensazione per l'arresto di Paolo Bontà e per le rivelazioni sui legami fra il «pezzo da novanta» e l'onorevole cugina deputata democristiana.

I rapporti fra d.c. e mafia:

E' morta sulla pista del circo

Un'acrobata a precipizio



SALEM (USA) — Un'acrobata austriaca è rimasta vittima di un mortale incidente mentre compiva una ginnastica aerea su una corda sospesa orizzontalmente ad una motocicletta guidata dal marito: il tutto su una corda ad una decina di metri dal suolo. Nella foto: Un clown avvolto (a sinistra) accompagna l'agonizzante acrobata — stesa sulla barella e ricoperta da un plaid — all'ospedale.

Mentre l'imputato singhiozzava

«Assolvete Ghiani!» ha concluso Madia

Da oggi la battaglia decisiva di Augenti

Un applauso, qualche lacrima fra il pubblico e il plinto dietro il giudice. Gli augenti hanno accolto ieri la conclusione dell'arringa di Nicola Madia in difesa dell'elettrotecnico. Qualcuno ha anche urlato: «Assolvete!».

Per il Corte si lasciò l'auta e Ghiani si stropicciò le mani, guardandosi ancora, singhiozzando come un bambino. Ha abbracciato l'avv. Madia, lo ha baciato e ringraziato. Il pubblico non voleva allontanarsi, quando si è deciso lo ha fatto di malavoglia per poi fermarsi nei corridoi a parlare. Le polemiche, mai sotilate dal tutto, vanno ricondannate in questi giorni che precedono la sentenza.

Ieri Madia ha discusso a lungo sui gioielli e sui microfoni. Si tratta di due prove la prima contraria a Ghiani, la seconda favorevole. I giudici dovranno scegliere e da questa scelta dipenderà, in gran parte, la sentenza.

Noi sosteniamo — ha detto Madia — che la parola sui microfoni giunge a conclusioni sbagliate quando afferma che Ghiani la mattina dell'11 settembre non ha effettuato alcun intervento sulla macchina per filmare gli assegni della Banca Popolare.

Un attimo dopo, per ricordare perché il fatto che Ghiani abbia riparato o no la macchina la mattina dell'11 settembre 1958 è di fondamentale importanza. Secondo la accusa, la mattina di quel giorno, fin dopo le 11, il «socio» era ancora sul treno che da Roma lo riconduceva a Milano dopo il delitto. Esiste un rapporto nel quale è scritto che Ghiani la mattina dell'11 si trovava alla Banca Popolare di Milano per riparare la macchina. Ma l'accusa, alla quale la Corte di primo grado detta ragione, sostiene che questo rapporto è falso. La verità viene ora ricercata nei microfoni.

Prendiamo in esame — ha detto il difensore a questo proposito — i ruoli 290 e 291. Il primo presenta un difetto, che è stato classificato come «difetto B». Nel ruolo 291 questo difetto è stato attenuato, in seguito a una riparazione. Tale riparazione fu effettuata fra le 10 e le 10.30 dell'11 settembre. Oggi tocca ad Augenti.

Il ruolo 290 servì, infatti, per filmare asse-

conferenza del P.C.I.

L'incontro con la stampa stamane nella Federazione palermitana

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18 — La squadra mobile di Palermo è stata sollecitata stanotte a fornire un circostanziato rapporto alla questura di Roma sui protagonisti del misterioso ferimento avvenuto ieri pomeriggio a Centocelle. Il ferito è il ventunenne *ecetere — la cui inefficiacia si rivela sempre più evidente, si riducono a rastrellamenti molto spesso indiscernibili nei quali incappano tutti al più qualche pesce piccolo.* È nota che l'unico vero capomafia su cui la polizia è riuscita a mettere le mani — don Paolo Bontà — è stato arrestato non certo grazie alle retate, ma per la «softata» di un confidente.

A proposito del capo mafioso palermitano permane vissuta la sensazione, in città, per aver abbassato la guardia, la deputata d.c. a Montecitorio onorevole Margherita Bontà, nell'istruttoria che doveva concludersi pochi mesi fa con lo sconcertante proscioglimento di don Paolo da ogni accusa circa il suo coinvolgimento nel predromingo del viadotto Regina Giovanna. E' noto però che, proprio a Roma, sono succeduti al defunto «boss» Vanni Sacco nel predromingo mafioso della vasta zona intorno a Camporeale, e non è quindi escluso che la zuffa romana di terribile abbiano qualche legame con le attività delle cosche siciliane.

Sarebbe in tal caso la seconda volta, in meno di due mesi, che la lunga mano della mafia raggiunge le sue vittime oltre lo Stretto. La prima volta fu, come si ricorda, con l'aggressione militare al capomafia Angelo La Barbera rimasto gravemente ferito nell'agguato di viale Regina Giovanna. E' noto però che, proprio a Roma, sono in corso in questi giorni indagini della polizia per tentare di acciuffare un gruppo di mafiosi che avrebbe iniziato il trasferimento nella capitale delle loro redditizie attività criminali.

A Palermo, intanto, proseguono senza sosta le operazioni anti-mafia, nelle quali sono costantemente mobilitati centinaia di poliziotti e carabinieri. Anche stanotte una vasta zona della città — nella quale è compresa il popolare quartiere di Ballardò dove giorni fa trovò rifugio e scampò il giovane mafioso Lalicata — è stata inseguita dalla polizia a colpi di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata).

Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata). Il sistema non cambia, dunque. Le operazioni di guerra — con autobomba, Bengala,

— con fucile, — con la canna di pistola per le strade del centro — è stata stretta l'assedio ed il bilancio è di nove feriti (in gran parte parenti dello stesso Lalicata).